



## TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

Il Presidente del Tribunale;

visti i decreti legge n. 137 del 28.10.20 e n 149 del 09.11.2020 emanati a seguito del progressivo peggioramento della emergenza epidemiologica da COVID 19 e contenenti nuove disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale;

richiamati i propri decreti n. 8/20 del 11.03.20, 10/20 del 12.03.20, n. 20/20 del 24.03.20, n. 24/20 del 10.04.20, n. 26/20 del 14.04.20, n. 30/20 del 08.05.20, n. 1275 del 15.05.20, n.39/20 del 30.06.20, n.45/20 del 01.09.20, e n 62/20 del 03.11.20 recanti tutte misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

visti i protocolli adottati in data 29 aprile 2020 dal Tribunale di Caltagirone, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone e l'Ordine degli Avvocati di Caltagirone, e, in data 7 maggio 2020, dal Tribunale di Caltagirone, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, dall'Ordine degli Avvocati di Caltagirone e dalla Camera Penale di Caltagirone;

visto il documento di valutazione dei rischi aggiornato;

viste le delibere del CSM del 5 marzo 2020 e 4 novembre 2020;

rilevato che i recenti interventi normativi adottati in materia di giustizia non hanno disposto la sospensione generalizzata dell'attività giudiziaria, come avvenuto nel primo periodo di diffusione della pandemia, avendo l'ultimo decreto legge adottato (n 149 del 09.11.20) previsto solo la sospensione dei giudizi penali, della prescrizione e dei termini di custodia cautelare negli specifici casi previsti dall'art. 24;

ritenuto che l'ancora grave andamento della epidemia rende comunque necessaria l'adozione di provvedimenti volti a ridurre le programmate attività giudiziarie ed il flusso delle persone che accedono negli uffici giudiziari;

visto il verbale della riunione del 20 novembre 2020 indetta a seguito di richieste di CGIL, CISL e UIL;  
sentiti i responsabili delle cancellerie,  
sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Procuratore della Repubblica;

### CONFERMA

Le disposizioni contenute nel decreto n 62/20 del 3 novembre 2020, con le modifiche di seguito riportate.

#### ACCESSO AL PALAZZO,

Fino a nuovo ordine l'accesso al Palazzo di Giustizia è consentito liberamente agli avvocati per la partecipazione alle udienze e per l'espletamento della loro attività professionale;

alle parti dei processi civili e penali con riferimento ai processi in corso di trattazione ;

alle Forze dell'Ordine e a tutti coloro chiamati a svolgere un pubblico ufficio e/o servizio (consulenti, periti, interpreti, ausiliari, testimoni, informatori, tutori, curatori speciali, amministratori di sostegno ecc., previa esibizione agli addetti alla vigilanza del relativo atto di intimazione/convocazione).

L'utenza non professionale potrà accedere agli uffici previa prenotazione telematica o telefonica .

Il personale amministrativo assicurerà la risposta telefonica durante l'orario di apertura al pubblico e il controllo quotidiano della casella email personale istituzionale, per riscontrare le richieste .

#### MODALITÀ DI INGRESSO AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'accesso al Palazzo di Giustizia di Caltagirone è vincolato alla rilevazione della temperatura corporea. La rilevazione è effettuata mediante l'utilizzo di termometri a distanza a raggi infrarossi, a cura delle Guardie Particolari Giurate in servizio presso i varchi

d'accesso; per tale utilizzo si adotteranno tutte le cautele previste dalle Autorità Sanitarie.

L'accesso è consentito solo ed esclusivamente alle persone la cui temperatura corporea rilevata sia inferiore ai 37,5° C.

Se la temperatura corporea rilevata risultasse superiore ai 37,5° C. sarà inibito l'accesso e la permanenza all'interno delle strutture giudiziarie; le persone che si troveranno nella predetta condizione saranno momentaneamente isolate e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il medico curante e organizzare il proprio allontanamento dalla sede.

Le guardie Giurate Armate addette alla vigilanza agli ingressi, i militari delle forze dell'Ordine, la polizia giudiziaria e quanti altri operano stabilmente all'interno degli Uffici Giudiziari dovranno sottoporsi alla sopradescritta procedura di rilevazione, prima dell'inizio del turno di lavoro e/o all'atto dell'ingresso.

Le Guardie Giurate Armate addette agli ingressi sono munite di mascherina e/o visiera. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà sottoporsi in autonomia al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non dovrà accedere ai luoghi di lavoro.

È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Gli sportelli di front-office, sono stati già dotati di appositi schermi di protezione anti droplet.

Nell'ambito degli orari di apertura al pubblico, l'accesso è organizzato avendo cura che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, ed adottando ogni misura ritenuta necessaria per l'osservanza delle prescrizioni date dall'Autorità sanitaria (uso delle mascherine, etc.).

I detenuti e gli agenti di polizia penitenziaria dovranno sottostare al controllo temperatura e alle altre misure disposte per l'accesso al Palazzo di Giustizia.

Si raccomanda lo spostamenti a piedi, soprattutto in discesa, tra i vari piani e la limitazione dell'uso degli ascensori ai soli casi strettamente necessari, e purché sia possibile rispettare la distanza minima di 1 mt. all'interno.

#### MASCHERINE E DISTRIBUZIONE DI DETERGENTI

Chiunque intenda accedere agli uffici giudiziari, dipendente o terzo, dovrà indossare la mascherina di tipo chirurgica anti-contagio.

Si provvederà ad assicurare la disponibilità dei suddetti presidi a quanti svolgono attività lavorativa nel palazzo di Giustizia.

All'interno degli uffici, e negli spazi comuni, è fatto obbligo al personale e all'utenza di indossare mascherina per tutto il tempo della permanenza.

In prossimità degli ingressi dell'edificio, all'interno delle aule giudiziarie, degli uffici e negli spazi comuni, è assicurata la distribuzione di gel detergente a base alcolica.

#### PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'amministrazione mette a disposizione idonei mezzi detergenti e disinfettanti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, secondo le modalità indicate dal Ministero della Salute.

#### ACCESSO ALLE CANCELLERIE

La richiesta avanzata dal rappresentante della UIL di consentire l'accesso alla UTENZA PROFESSIONALE solo su prenotazione telefonica o telematica non è stata condivisa dai responsabili delle cancellerie dibattimentale penale e civile, nonché RSU, Dott Livio Fraschilla e Dott.ssa Filippina Montalto che hanno ritenuto la prenotazione non necessaria in relazione al numero degli accessi e anzi inopportuna dovendosi assicurare con continuità la risposta telefonica e il controllo della casella email personale istituzionale, per riscontrare le richieste.

Anche il Consiglio dell'Ordine ha manifestato perplessità sulla necessità della prenotazione telefonica o telematica per gli accessi in cancelleria, manifestando disponibilità solo al Sistema di prenotazione telematica già in uso presso l'ufficio NEP attraverso una piattaforma fornita gratuitamente dalla Zucchetti.

Allo stato quindi appare opportuno verificare la possibilità e le modalità di attuazione del servizio per gli uffici del Tribunale, tenendo separato il link di prenotazione dell'UNEP dal link di prenotazione per i rimanenti uffici del Tribunale.

I Direttori amministrativi Dott. Livio Frascilla, per il settore penale, e Dott. Renato la Manna per il settore civile provvederanno ai detti adempimenti.

## UDIENZE CIVILI

Si confermano le disposizioni già adottate con decreto n.62/20 del 3 novembre 2020, rinnovando l'invito ai giudici a favorire, allo stato fino al 31 gennaio 2021, le modalità di trattazione scritta o trattazione mediante collegamento da remoto, senza necessità, in quest'ultimo caso, della loro presenza in ufficio.

Si ribadisce per quei procedimenti in cui l'udienza deve svolgersi nei locali degli Uffici Giudiziari che tutto ciò deve avvenire nel rispetto delle vigenti misure di sicurezza assicurando modalità compatibili con le prescrizioni dell'autorità sanitaria, curando di evitare assembramenti dentro e fuori le aule e rispettando in modo rigoroso la distanza di sicurezza e le ulteriori cautele dettagliatamente disciplinate dai provvedimenti già emanati.

Le udienze devono essere organizzate in modo tale che ogni processo sia chiamato ad ora fissa, prevedendo uno spazio temporale tra l'uno e l'altro adeguato alle attività processuali da svolgersi, così da consentire l'accesso controllato e scaglionato al Palazzo di Giustizia e alle aule d'udienza.

Per le udienze già fissate, qualora i processi siano chiamati tutti alla stessa ora o per fasce orarie, l'orario del processo sarà comunicato agli avvocati a cura della cancelleria a mezzo PCT.

Il numero dei processi fissati per ogni udienza dovrà essere contenuto in relazione all'esigenza di evitare sovraffollamento nei corridoi e negli spazi antistanti le aule d'udienza e le stanze dei giudici.

Le udienze pubbliche si svolgono a porte chiuse, nei limiti in cui ciò sia strettamente necessario perché siano garantite le misure di salute pubblica.

Le udienze verranno tenute nelle aule d'udienza indicate nel prospetto già predisposto.

Si invitano magistrati e avvocati alla concisione nella trattazione dei procedimenti, per consentire il rispetto degli orari previsti.

Si raccomanda a magistrati e avvocati la massima puntualità e il rispetto delle norme di sicurezza.

Quando non sia possibile rispettare le prescrizioni di cui ai punti precedenti l'udienza deve essere fissata a data successiva al 31 gennaio 2021.

Si registra che nel settore famiglia relativamente ai procedimenti di separazione consensuale e di divorzio congiunto l'utilizzo della trattazione scritta così come delineata dall'art. 23, comma 6, del D.L. n. 137 del 28.10.2020 ha avuto, nonostante i ripetuti inviti, un riscontro minimo.

Si invitano gli avvocati a ricorrere a tale forma di trattazione sempre al fine di diminuire gli accessi al palazzo.

## UDIENZE PENALI

Si confermano le disposizioni già rese, con le modifiche che di seguito si riportano :

Si ribadisce l'opportunità sia nella fase delle indagini preliminari sia nella fase dibattimentale di adottare modalità di trattazione da remoto nei procedimenti nei confronti di persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate nei casi in cui siano assicurati i collegamenti mediante videoconferenza.

Negli altri casi si dovrà valutare la possibilità e la efficienza del collegamento da remoto, al fine di assicurare che lo svolgimento dell'udienza avvenga con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti.

Per le udienze si confermano tutte le disposizioni di cui ai decreti n 39/20 e 62/20, in primis, l'obbligo, per tutti i giudici, togati e non, di predisporre l'elenco delle cause da trattare indicando la fascia oraria e se possibile l'orario.

Si ritiene altresì che l'ancora grave emergenza epidemiologica e la conseguente necessità di ridurre per quanto possibile i contagi impon  
ne una riduzione dell'attività giudiziaria nel settore dibattimentale  
monocratico, pur nella consapevolezza che ciò determinerà un aumento degli affari pendenti e un significativo allungamento dei tempi di fissazione e di definizione dei processi che in nessun caso potranno essere addebitati alla responsabilità dei giudici.

Nell'organizzazione dei ruoli di udienza sarà fissato un numero di processi non superiore a 20.

Sarà assicurata la trattazione di tutte le udienze di convalida.

La selezione dei processi sarà effettuata provvedendo a rinviare quei procedimenti che non rivestono carattere di urgenza.

Sono considerati urgenti i processi con persone sottoposte a misura cautelare personale, le convalide degli arresti, i processi con parte civile costituita e i processi prioritari previsti dall'art 132 bis disp.att c.p.p., esclusi quelli indicati alla lettera c) ( imputati detenuti per reato diverso da quello per cui si procede).

Se possibile, sarà opportuno privilegiare la definizione dei procedimenti prossimi alla decisione.

L'udienza sarà, come da protocollo, distribuita in tre fasce orarie: la prima dedicata ai processi da rinviare, con modalità tali da consentire la partecipazione di un unico difensore designato dal Consiglio dell'Ordine.

La seconda ai processi in istruttoria; la terza ai processi fissati per la discussione.

L'elenco dei procedimenti (nel quale i processi sono indicati solo con il numero di ruolo per ragioni di privacy) verrà trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e pubblicato sul sito del Tribunale almeno due giorni prima della data prevista per l'udienza e verrà altresì affisso esternamente alla porta dell'aula dove verrà celebrata l'udienza.

I processi saranno preferibilmente trattati a porte chiuse.

Si raccomanda a magistrati e avvocati la massima puntualità.

Si raccomanda a magistrati e avvocati la concisione al fine di garantire il rispetto degli orari.

Appare utile in tal senso il deposito di memorie e note difensive.

All'interno delle aule permane l'obbligo di utilizzo di mascherina, anche durante gli interventi a microfono, salvo autorizzazione per particolari situazioni, da valutare da parte del presidente del collegio o del giudice, cui spetta la direzione dell'udienza.

Nelle aule saranno a disposizione gel disinfettanti.

Nelle aule viene garantita la regolare pulizia, effettuata mediante i prodotti indicati dal Ministero della Salute al fine di permetterne l'idonea disinfezione. Viene prevista inoltre la ventilazione e il ricambio d'aria periodico delle aule mediante l'apertura delle finestre.

## DEPOSITO DI ATTI

Si confermano le disposizioni già rese.

Risulta operativa la casella di posta elettronica certificata assegnata al Tribunale di Caltagirone dal DGSIA con provvedimento del 09.11.2020 e che consente ai difensori di depositare con valore legale tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati.

Si rinvia alla consultazione del provvedimento del DGSIA per le modalità di trasmissione e per il formato degli atti.

Le cancellerie continueranno a presidiare il deposito degli atti pervenuti sulle precedenti caselle PEC già in uso.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Catania, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania, al Procuratore della Repubblica di Caltagirone, al Presidente del COA di Caltagirone, a tutti i magistrati togati e onorari, ai responsabili delle cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace di Caltagirone e di Militello Val di Catania, al responsabile dell'ufficio NEP di Caltagirone.

Si pubblichi nel sito internet del Tribunale.

Caltagirone, 27 novembre 2020

Il Presidente del Tribunale

Dott.ssa Giovanna Scibilia

